

L'Immacolata a Torre

8 dicembre 2009

*Maria, Madre dei sacerdoti
e dell'intero popolo di Dio*



Comune di
Torre del Greco



Basilica Pontificia
di Santa Croce



Unione Cattolica Operaia
Maria SS. Assunta

VI EDIZIONE

a cura di Michele Tuoro



Prefazione

Presentare la VI edizione dell'Immacolata a Torre è motivo di grande soddisfazione per me e per tutte le persone che con fede e devozione ne curano la realizzazione. Sei anni di storia raccontati attraverso fotografie, pensieri teologici, emozioni e curiosità. Sei anni di lavoro apprezzati da tutti i nostri lettori. La chiave del successo? Innanzitutto l'umiltà delle persone che lavorano al progetto. Notizie semplici e scritte con il cuore. Un lavoro svolto con amore e fede, dedizione e passione, ma in particolare senza alcun scopo di lucro. Voglio ringraziare ancora una volta per la fiducia e l'interesse dimostrato il Settimanale "il Torrese" nella persona dell'editore nonché direttore responsabile Vincenzo Frulio unitamente al vicedirettore Maria Rosaria Picaro. Un ringraziamento particolare va al parroco della Basilica di Santa Croce don Giosuè Lombardo ed al viceparroco don Aniello Gargiulo per la disponibilità offertami, e a tutti i commercianti per aver affiancato l'iniziativa. Accolgo e ringrazio con entusiasmo il valido sostegno dell'Unione Cattolica Operaia SS. Assunta e del Comune di Torre del Greco nella persona del sindaco On. **Ciro Borriello**. La partecipazione da parte dell'Amministrazione Comunale è segno che questa festa oltre ad avere un valore religioso, racchiude anche un grande valore civile. Un grazie



all'amico **Luigi Ascione**, grande devoto e mente storica sulla realizzazione del carro dell'Immacolata, per le notizie fornitemi sulla ditta Sorrentino e per aver pubblicato tutti gli opuscoli dell'Immacolata a Torre sul portale web visitabile al sito www.immacolataditorre-delgreco.it. L'ultimo ringraziamento va ad una persona speciale. Sempre al mio fianco dalla prima edizione. Il suo impegno ha una valenza di dodici mesi all'anno. L'instancabile lavoro svolto è sicuramente la forza motrice della pubblicazione. Un grazie di cuore va per questo a **Raimondo Mennella**.

"A te o Maria sono dedicate queste umili pagine, affinché il tuo messaggio d'amore, la tua materna protezione, la tua devozione giunga nei cuori di tutti i lettori e di tutti i torresi che ricorrono a te quale Madre di grazia e di misericordia".

Michele Tuoro

I saluti del sindaco

In una società in cui si avvertono sempre di più la perdita e la sconfitta dei valori alti nella vita, apprendere che giovani torresi, come **Michele Tuoro**, che da anni sono coinvolti in prima persona per atti di fede dimostrando alta e sentita devozione per l'Immacolata, è davvero rincuorante, nonché splendido paradigma per tutti coloro che hanno distrattamente svilito e svuotato il proprio impegno di fede o ancora peggio lo hanno smarrito. In questa ottica la festività dell'otto dicembre a Torre del Greco è un appuntamento di profonda commozione e sincera partecipazione che dopo anni si manifestano sempre con maggiore intensità nei cittadini torresi. Dagli artisti ai realizzatori della suggestiva macchina scenografica, su cui sempre si eleva la plastica immagine della Madonna, dagli infaticabili portatori del carro ai numerosi fedeli che accorrono e accompagnano lungo le strade cittadine l'effigie sacra, tutto ciò è testimonianza viva che palpita in un comune sentimento d'amore. Un giorno che ravviva le tradizioni della città del corallo. Luminosa, la cittadinanza tutta si riunisce in un unico mistico afflato religioso abbracciando l'Immacolata.



On. dott. **Ciro Borriello**
 Sindaco di Torre del Greco



**MACELLERIA
 MONTELLA**
 di **Luigi Montella**
 dal 1971

**Corso Umberto I, 75
 Torre del Greco (Na)
 Tel. 081.8818039**



IL PAPIRO

FOTOCOPIE FAX

Cestini per presepi realizzati artigianalmente

**CARTOLERIA - CANCELLERIA
 ARTICOLI DA REGALO
 PASTORI
 GADGETS NATALIZI**

**Via B.V. Romano, 8 - Torre del Greco (Na)
 Telefax 081 8810948**



Maria, Madre dei sacerdoti e dell'intero popolo di Dio



“**A**lla Vergine Santissima affido questo anno sacerdotale, chiedendole di suscitare nell'animo di ogni presbitero un generoso rilancio di quegli ideali di totale donazione a Cristo ed alla Chiesa. Nonostante il male che vi è nel mondo, risuona sempre attuale la parola di Cristo ai suoi Apostoli nel Cenacolo: 'Nel mondo avrete tribolazioni, ma abbiate coraggio, io ho vinto il mondo' (Gv 16,33). La fede nel Maestro divino ci dà la forza per guardare con fiducia al futuro”. Così Papa Benedetto XVI conclude la Lettera per l'anno sacerdotale proclamato in occasione del 150° anniversario del dies natalis di Giovanni Maria Vianney, il santo patrono di tutti i parroci del mondo. Tale anno, che vuole contribuire a promuovere l'impegno d'interiore rinnovamento di tutti i sacerdoti per una loro più forte ed incisiva testimonianza evangelica nel mondo di oggi, si concluderà nella stessa solennità del 2010. "Il Sacerdozio è l'amore del cuore di Gesù", soleva dire il santo curato d'Ars. Questa toccante espressione ci permette anzitutto di evocare con tenerezza e riconoscenza l'immenso dono che i sacerdoti costituiscono non solo per la Chiesa, ma anche per la stessa umanità. Penso a tutti quei presbiteri che offrono ai fedeli cristiani e al mondo intero l'umile e quotidiana proposta delle parole e dei gesti di Cristo, cercando di aderire a Lui con i pensieri, la volontà, i sentimenti e lo stile di tutta la propria esistenza. Come non sottolineare le loro fatiche apostoliche, il loro servizio infaticabile e nascosto, la loro carità tendenzialmente universale? E che dire della fedeltà coraggiosa di tanti sacerdoti che, pur tra difficoltà e incomprensioni, restano fedeli alla loro vocazione: quella di 'amici di Cristo', da Lui particolarmente chiamati, prescelti e inviati? Il carro di quest'anno ci aiuta a guardare Maria in mezzo agli Apostoli nel cenacolo, Maria che cammina col popolo di Dio pellegrino nel tempo, Maria accanto ad ogni sacerdote segno in ogni comunità di Gesù pastore e guida. Il Papa lega quest'anno al precedente e nota che 'la celebrazione del 150° anniversario della morte di San Giovanni Maria Vianney (1859) segue immediatamente le celebrazioni

appena concluse del 150° anniversario delle apparizioni di Lourdes (1858). Già nel 1959 il Beato Papa Giovanni XXIII aveva osservato: 'Poco prima che il Curato d'Ars concludesse la sua lunga carriera piena di meriti, la Vergine Immacolata era apparsa, in un'altra regione di Francia, ad una fanciulla umile e pura, per trasmetterle un messaggio di preghiera e di penitenza, di cui è ben nota, da un secolo, l'immensa risonanza spirituale. In realtà la vita del santo sacerdote, di cui celebriamo il ricordo, era in anticipo un'illustrazione vivente delle grandi verità soprannaturali insegnate alla veggente di Massabielle. Egli stesso aveva per l'Immacolata Concezione della Santissima Vergine una vivissima devozione, lui che nel 1836 aveva consacrato la sua parrocchia a Maria concepita senza peccato, e doveva accogliere con tanta fede e gioia la definizione dogmatica del 1854'. Per questo motivo la lettera ai sacerdoti, richiama alla mente che il Santo Curato ricordava sempre ai suoi fedeli che 'Gesù Cristo dopo averci dato tutto quello che ci poteva dare, vuole ancora farci eredi di quanto egli ha di più prezioso, vale a dire della sua Santa Madre'.

Don Giosuè Lombardo
Parroco della Basilica di Santa Croce



Serpe
Gioielleria dal 1967

Via Diego Colamarino, 43 - Torre del Greco
Tel. 081.8817243

Il carro: 147 anni di storia ed arte torrese

Il carro trionfante, come lo chiamava Camillo Balzano, apparve per la prima volta a Torre del Greco nel 1862, ma i torresi lo avevano già conosciuto a Napoli dove, fino al 1749, usciva un carro con la statua dell'Immacolata dalla chiesa di Montecalvario. Ma i nostri pescatori di corallo ebbero anche l'opportunità di ammirare in Sicilia, attraverso i loro viaggi, un carro detto "della zita". Da qui partì l'idea di costruire per la loro patrona, nel 1862, un carro che le rendesse omaggio; un progetto che per i torresi fu abbastanza facilmente realizzabile, in quanto a Torre vi erano i migliori carpentieri, costruttori di barche, decoratori e pittori. Tra questi vi fu sicuramente **Vincenzo Sorrentino senior**, detto "u paratore", artista e artigiano torrese con le mani d'oro, per i suoi addobbi religiosi di stile barocco. Fu realizzatore di altari costruiti nell'epoca d'oro della festa dei 4 Altari tra la fine dell'800 e gli inizi del '900, in cui si vantavano tra i ben 10 e 12 altari costruiti nel centro di Torre del Greco (uno in via Salvatore Noto, due in via Fontana, uno a corso Garibaldi, uno a largo San Giuseppe alle Paludi, due in via XX Settembre, uno in piazza del Popolo - oggi L. Palomba - uno in via Purgatorio, uno in via Venerabile V. Romano - dal 1963 Beato V. Romano - uno in via Cappuccini e uno in via Agostinella). Ma fu anche realizzatore del carro trionfante dell'Immacolata fino al 1936, mettendo in opera visiva i progetti dei grandi maestri Nicola Ascione, Giuseppe Palomba ed Enrico Taverna. Quest'ultimo fu l'ideatore del sistema dello scivolo. Una struttura munita di puleggia con la quale la statua dell'Immacolata veniva alzata ed abbassata a seconda delle circostanze, ma soprattutto per farla emergere dalla struttura del carro durante l'uscita e l'ingresso nella Basilica. L'eredità artistica di Vincenzo senior (che si spense nel 1937) fu proseguita poi dai suoi due figli Antonio e Stanislao, che sin dal 1919, ancora giovanissimi, avevano collaborato e lavorato con il padre.

Antonio Sorrentino, detto 'martelluccio d'oro' o 'u paratore', nacque a Torre del Greco il 28 aprile del 1903. Sin da piccolo si appassionò al lavoro del padre riuscendone ad ereditare la sua maestria nell'opera dell'addobbo. Era capace di creare veri e propri capolavo-

ri con le sue mani, con gesti antichi e con l'ausilio dei soli spilli. Fu artista appassionato e geniale, vero simbolo della festa dei 4 Altari, negli anni d'oro, per le sue capacità realizzative. Fu anche emerito artefice di carri allegorici per la festa di Piedigrotta. Nella realizzazione di carri per la festa napoletana, i torresi detenevano il primato, lungo la sfilata l'interesse maggiore era per il carro di Torre del Greco. I vari comitati rionali di Napoli erano talmente esterrefatti dalla bravura dei torresi che, per quello realizzato dalla città del corallo, chiedevano perfino il premio "fuori concorso". Fu realizzatore del carro trionfante dell'Immacolata già dal 1919 (con il padre Vincenzo senior fino al 1937 e fino al 1958 con il fratello Stanislao) al 1962, creando dei veri e propri capolavori su progetti di Enrico Taverna, Antonio Candurro, Leonardo Perna ed Antonio Mennella. Nel 1954, in occasione dell'incoronazione dell'Immacolata, realizzò il fastoso addobbo nella Basilica di Santa Croce su progetto di Giuseppe Palomba. Venne a mancare il 18 agosto 1963. La sua pesante eredità nell'arte dell'addobbo festivo fu intrapresa dal figlio **Vincenzo junior**, detto 'u paratore'. Nato a Torre del Greco il 3 dicembre 1931, anche lui si appassionò ben presto al lavoro del padre. Dopo aver frequentato il locale istituto d'arte, dove si diplomò, nel 1949 cominciò giovanissimo a lavorare con il padre e lo zio Stanislao. Un vero e proprio addobbatore di stile barocco. Ha lavorato sempre con attrezzi del passato (spilli, chiodi,




SCAVOLINI
STORE
TORRE DEL GRECO

FLI TUORO

Corso Garibaldi, 44 Torre del Greco (Na)
Tel. & Fax 0818811800
www.tuorocucine.com

SCAVOLINI



PIAGGIOSPACE

SCANIA s.r.l.

Vendita ed esposizione Via Circumvallazione, 57/59
Telefono 081.8814424/8810432 - Telefax 0818816976
Torre del Greco



colla di farina per la cartapesta, legno, rococò barocchi, costruiti con dei salsicciotti di paglia rinchiusi in stoffa tenuti uniti con spilli e poi ricoperti di carta dorata) proseguendo così la tradizione antica di suo nonno Vincenzo e di suo padre Antonio. Partecipò più volte con carri allegorici alla festa di Piedigrotta fino alla metà degli anni '80, facendo valere la tradizione torrese come migliore allestimento di carri. Sorrentino può ritenersi senza ombra di dubbio un grande artigiano presepeista. Le sue opere sono state dei veri e propri capolavori di arte presepeiale, ammirabili in diverse chiese torresi. Nel 1997 realizzò in concomitanza con altri artisti torresi un meraviglioso presepe donato alla città di Assisi ed esposto ancora oggi nella Basilica di San Francesco. Nel 1990, in occasione della visita di sua Santità Giovanni Paolo II nella città di Torre del Greco, realizzò il palco papale su progetto di Antonio Di Tuoro e sculture di Ciro Adrian Ciavolino, e curò con maestria anche tutti gli addobbi religiosi fuori e dentro la Basilica di S. Croce. Fu realizzatore, ancora giovanissimo, del carro trionfante dell'Immacolata dal 1949 (con il padre Antonio fino al 1962 e fino al 1958 con lo zio Stanislao) al 1997, realizzando progetti di molti artisti torresi e facendone dei veri capolavori d'arte. Sin dal dopoguerra il laboratorio artigianale della dinastia Sorrentino è stato sempre ubicato presso il Monastero degli Zoccolanti (quello a fianco la chiesa della Madonna delle Grazie) al piano terra, dove oltre al laboratorio, vi era un vero e proprio deposito di manufatti antichi (altari e sculture di Nicola Ascione, Antonio Mennella e di Giovanni Palomba, detto "capaianca"). Il deposito del legno (pali, tavole, ed altri legni che servivano per le feste) era invece situato sotto la Basilica di Santa Croce. Nel 1998, dopo la festa dei 4 Altari, Vincenzo junior Sorrentino cessò l'attività, ma ha sempre continuato come hobby quello che era stato il suo lavoro di una vita: "u paratore". Lo rivediamo, infatti, con piacere ancora oggi durante la realizzazione del carro trionfante dell'Immacolata. Due dei suoi dipendenti storici sono stati senza alcun dubbio, Gennaro



Ascione e Liberato Zeno. **Gennaro Ascione**, nato il 28 gennaio 1932 a Torre del Greco, detto anche lui 'u paratore' è stato intagliatore di legno, falegname e marittimo, prima di approdare nella ditta Sorrentino nel 1956. Da allora fino al 1992 fu un infaticabile lavoratore, molto appassionato e volitivo nell'arte dell'addobbo e dell'apparatura festiva; ha lavorato prima con Antonio Sorrentino e poi con Vincenzo junior imparandone il mestiere. Dal 1992 (anno in cui andò in pensione) al 1999, continuò come hobby il suo lavoro prediligendo soprattutto la realizzazione del carro trionfante dell'Immacolata (a cui è molto legato).

Dall'anno 2000 ha lasciato la sua città natale e si è trasferito con la famiglia a Rieti, ma nonostante la distanza e l'età, ancora oggi, come ai vecchi tempi, lo vediamo all'interno del carro trionfale, per la delicata operazione di alzata della statua dell'Immacolata, sia all'uscita che al rientro in chiesa. **Liberato Zeno**, ha iniziato a lavorare con la ditta Sorrentino giovanissimo sin dagli inizi del 1960, operando prima con Antonio e poi con Vincenzo junior fino al 1998. Da allora, con la cessazione dell'attività di Vincenzo Sorrentino junior, lavora sempre nel settore degli allestimenti e degli addobbi per le feste, e collabora con **Riccardo Lamberti** alla realizzazione del carro trionfante dell'Immacolata, di cui è molto devoto. Dopo la cessazione dell'attività da parte di Vincenzo Sorrentino junior nel 1998, un giovane artista torrese, Riccardo Lamberti, ha ereditato la sua passione e la sua arte. Dal 1998 la realizzazione del carro trionfale è infatti affidata al giovane Riccardo che svolge il lavoro appartenuto per un'intera dinastia alla famiglia Sorrentino.



Riccardo Lamberti, torrese di nascita, ha frequentato, conseguendone il diploma, il locale istituto d'arte e della festa dell'Immacolata, realizzava un carro in miniatura che sfilava l'8 dicembre dietro a quello vero. Alla fine degli anni '80, quando era ancora giovanissimo, ha iniziato a



frequentare il laboratorio artigianale di Vincenzo junior Sorrentino; lì, giorno dopo giorno, ha imparato il mestiere, l'arte dell'addobbo e dell'apparatura religiosa. Il suo debutto ufficiale è avvenuto nel 1998, quando il suo maestro Sorrentino ha cessato l'attività, e gli è stata affidata l'esecuzione del carro dell'Immacolata su progetto di Aniello d'Antonio. Ancora oggi, a distanza di undici anni, lo rivediamo all'opera nella laboriosa realizzazione del carro che lega la città di Torre del Greco all'amore materno della gloriosa Madre di Dio, Madre nostra e Madre della Chiesa.

Luigi Ascione

www.immacolataditorredelgreco.it

Il Beato Vincenzo Romano e il curato Giovanni Maria Vianney: due parroci santi innamorati dell'Eucarestia e dell'Immacolata Concezione

Il titolo per il carro trionfale 2009 è tratto dalla lettera di Papa Benedetto XVI per l'anno sacerdotale (giugno 2009-2010). L'immagine dell'Immacolata è posta su una costruzione sorretta da quattro angeli (sculture ad opera di Donato Frulio) che richiamano Maria Madre di Gesù "sommo ed eterno sacerdote" presentato nella lettera agli Ebrei. Guardando il carro, il lato destro della costruzione è dedicato al nostro Beato nell'atto di porre delle masserizie dal balcone della sua casa in via Piscopia (olio su tela di Agostino Lombardo); è plasticamente espresso un tratto caratteristico della personalità del nostro parroco santo, uomo della carità che si da tutto a tutti. Il lato sinistro richiama plasticamente uniti i due santi parroci, quello francese e quello napoletano, legati da un grande amore per l'Eucarestia, per questo entrambi sono raffigurati in ginocchio, uno di fronte all'altro in adorazione dell'Ostia consacrata in un ostensorio che richiama quello della Basilica ornato di coralli e pietre preziose (olio su tela di Vincenzo Ciliberto). Due parroci santi innamorati di Maria, dell'Immacolata, innamorati di Gesù Eucaristia, due sacerdoti zelanti nella loro missione pastorale, due parroci che per quarantadue anni sono stati contemporanei durante il loro

pellegrinaggio terreno. Nella parte posteriore in un basorilievo (opera del professore Vincenzo Cirillo) è rappresentata una famiglia, prima cellula dell'intero popolo di Dio, che richiama la Chiesa, ogni parrocchia "famiglia delle famiglie". Uno scudo, davanti al carro, riprende un'espressione cara al santo curato d'Ars: "Il sacerdozio è l'amore del cuore di Gesù". Ma l'espressione usata dal santo curato evoca anche la trafittura del Cuore di Cristo e la corona di spine che lo avvolge. Tutta la struttura del carro è circondata da grandi gli intrecciati con spighe di grano (e grappoli d'uva). E la purezza di Maria, la purezza della Chiesa, il profumo della sua santità intrecciata, intimamente connessa al sacramento dell'Eucarestia di cui ogni sacerdote è ministro. Come Maria con il suo "sì" diede inizio all'Incarnazione del Figlio di Dio per opera dello Spirito Santo, così il "sì" del sacerdote, che con il sacramento dell'Ordine è per sempre conformato a Gesù sacerdote e pastore, continua nella celebrazione dell'Eucarestia, presenza viva e reale di Gesù, perché il Popolo di Dio abbia forza nel suo pellegrinaggio verso i cieli nuovi e la terra nuova.



UCAI (Unione Cattolica Artisti Italiani)
Carro trionfale dell'Immacolata 2009
Progetto: Nicola Consiglio
Sculture: Vincenzo Cirillo e Donato Frulio
Pitture: Vincenzo Ciliberto e Agostino Lombardo
Coordinatore: Giacomo Fiorentino
Realizzazione: Riccardo Lamberti

TECNOTENDE 

Tende da sole - Veneziane
 Infissi in Alluminio
 Zanzariere - Verticali
 Porte a soffietto - Plisse
 Tapparelle PVC Alluminio
 e Acciaio Motorizzato



Via Circumvallazione, 35 - Torre del Greco
 Tel./Fax 0818816676 - Cell. 340 8312370

SUPERMERCATO DISAL
ISSIMO
 gruppo **SISA**

LA SPESA PIU' SEMPLICE

Vicolo dirimpetto a Rosario 23/25
 Torre del Greco (Na)



Le fasi della costruzione del carro

Avere il privilegio di essere ospitato nel laboratorio artigianale del carro dell'Immacolata non è una cosa da tutti. Guardare con occhio indiscreto la meticolosità delle lavorazioni ad opera di un artista quale Riccardo Lamberti ti lascia senza parole. Si capisce quanto lavoro nasconde la mastodontica struttura votiva che si presenta agli occhi del pubblico nel giorno di festa. Rimani stupito dall'abilità dell'artista nel dare forma e gusto ad un materiale poco malleabile come il legno. Molteplici sono le sfoglie di compensato artisticamente intagliate e assemblate sulla struttura portante. Ringraziando Riccardo Lamberti per averci ospitato più volte nel laboratorio adibito alla costruzione del carro, illustriamo attraverso un inedito percorso fotografico, le fasi di realizzazione della struttura votiva.

I FASE: Dal progetto stilato da Nicola Consiglio membro dall'Ucai di Torre del Greco, sotto la coordinazione di Giacomo Fiorentino, ed esposto nella Basilica di Santa Croce il 19 settembre con l'inizio delle celebrazioni dei dodici sabati della Madonna, l'esecuzione passa nelle mani dell'artista torrese Riccardo Lamberti. Legno intagliato e chiodi danno vita alla struttura portante. L'abile maestria dell'artigiano torrese dà alla costruzione votiva una prima immagine tridimensionale. Alla fine del mese di ottobre il carro si presenta in un insolita veste, interamente in legno.

II FASE: Dopo la realizzazione della struttura portante, carta, spilli e materiali effimeri la fanno da padrone. Si passa alla rivestitura delle strutture lignee. Il carro viene nuovamente diviso in tante parti e con un lungo lavoro certosino si rivestono di carta, nastri e decorazioni tutte le strutture.

III FASE: Una volta terminato il rivestimento dei singoli pezzi, il tutto viene riassembleto sulla struttura portante costituita da pali in legno castagno, intelaiati mediante funi di canapa, e vengono ultimate le rifiniture e la collocazione dei quadri e dei bassorilievi. Tutto deve essere pronto per il giorno 7 dicembre quando il carro, alle ore 14, viene spostato dalla navata di destra a quella centrale della Basilica di Santa Croce.



Il retro del carro

Struttura sulla quale sarà posato il bassorilievo ad opera del professore Cirillo, rappresentante una famiglia, prima cellula dell'intero popolo di Dio, che richiama la Chiesa, ogni parrocchia "famiglia delle famiglie"



Il laterale del carro



Il laterale



Il laterale



I gigli

Particolare dei gigli che ornano il perimetro della struttura simbolo della purezza di Maria e della Chiesa.

Tutte le grazie sono nelle mani della Santa Vergine

“Vergine Maria, Madre di Dio e Madre mia, fatemi conoscere ed amare il vostro Divin Figliuolo Gesù; se arriviamo ad amare e conoscere Gesù, avremo tutto assicurato per la vita eterna”. Così, il Beato Vincenzo Romano promuoveva il culto con instancabile zelo alla Vergine Maria, indicandola come mediatrice per arrivare a Gesù. Il Beato Vincenzo Romano, il parroco santo di Torre del Greco, e Giovanni Maria Viannery, il santo curato di Ars, contemporanei per 42 anni, lontani, ma molto vicini spiritualmente, avevano in comune un grande amore per la Vergine Maria. Un'antica omelia del santo curato francese, scandisce a grandi linee il suo pensiero teologico sulla Madre della Chiesa e Madre nostra Maria. "La Santa Vergine viene spesso paragonata ad una madre: in realtà ella supera di gran lunga la migliore delle madri. La migliore delle madri, infatti, di tanto in tanto punisce il figlio che le dà un dispiacere; crede di fare la cosa giusta. La Santa Vergine, invece, non agisce in questo modo: è così buona che ci tratta sempre con amore. Il suo Cuore di Madre è solo amore e misericordia, il suo unico desiderio quello di vederci felici. E' sufficiente rivolgersi a lei per essere esauditi. Il Figlio ha la sua giustizia, la Madre non ha che il suo amore. Dio ci ha amati fino a morire per noi; tuttavia, nel Cuore di Nostro Signore, regna la giustizia, che è un attributo di Dio, nel Cuore della Vergine Santissima esiste solo la misericordia. La santissima Vergine fa da mediatrice tra suo Figlio e noi. Malgrado il nostro essere peccatori, è piena di tenerezza e di compassione per noi. Il figlio che è costato più lacrime alla madre non è forse quello che le sta più a cuore? Una madre non si prende forse cura sempre del più debole e del più indifeso? Un medico, in un ospedale, non ha forse maggiore attenzione per i malati più gravi? Quando parliamo delle cose terrene, del commercio, della politica ci stanchiamo presto, ma quando parliamo della Santa Vergine, è come se fosse sempre una novità. Tutti i santi hanno avuto una grande devozione per la Santa Vergine; nessuna grazia viene dal cielo senza prima passare per le sue mani. Non si entra in una casa senza prima parlare al portinaio: ebbene! La

Santa Vergine è la portinaia del cielo. Penso che alla fine dei tempi la Santa Vergine potrà finalmente godere di un po' di tranquillità, ma, finché il mondo dura, tutti la tirano da ogni parte. La Santa Vergine è come una madre che ha molti figli; è continuamente occupata ad andare da uno all'altro. Quando si vuole offrire qualche cosa ad un personaggio importante, si fa presentare l'oggetto dalla persona che egli preferisce, di modo che l'omaggio gli sia più gradito. Allo stesso modo le nostre preghiere, presentate dalla Santa Vergine, hanno tutt'altro valore, perché la Santa Vergine è la sola creatura che non abbia mai offeso Dio. Quando le nostre mani hanno sfiorato delle piante aromatiche, esse profumano tutto ciò che toccano; facciamo quindi passare le nostre preghiere per le mani della Santa Vergine ed ella le renderà profumate".



BAR - PASTICCERIA - GELATERIA

CRISTAL GELO

Totocalcio

Totogol

BETTER
L'ALTERNATIVA, PIÙ SCOMMITTICA

SuperEnalotto

Big MATCH

Via Roma, 85 - Torre del Greco (Na) - Tel. 081.8826122

Petit Enfant
di Ascione Teresa & C.

Tutto per l'infanzia

- Corredini
- Articoli sanitari
- Giocattoli

Via Beato Vincenzo Romano, 4
Torre del Greco (Na) - Tel. 081.19665365

Froncillo
Infissi

Lavorazione Infissi e verande in alluminio
Serie blindate - Taglio termico
Legno alluminio - Tende da sole
Tapparelle motorizzate e zanzariere
Preventivi gratuiti - Esposizione interna
Via Piscopia, 91 - Torre del Greco (Na)
Tel. & Fax 081.8493196 - Cell. 339.1743963

Uco Maria SS. Assunta: sedici anni di storia legata ai carri in miniatura

Presentata la mostra dei carri in miniatura. Per gli alunni delle scuole torresi in palio il V memorial Papa Giovanni Paolo II

Quando si parla del carro dell'Immacolata, la mastodontica struttura votiva sulla quale s'innalza in tutta la sua regale bellezza l'immagine della Tutta Pura, un pensiero va ai carri in miniatura. Una tradizione storica lega il "carricello", come lo chiamano in gergo i torresi, alla festività dell'otto dicembre. Costruito negli androni dei palazzi nei vari quartieri del centro storico e della zona mare, il carricello vuole essere un omaggio alla Madonna, segno di fede e amore instancabile verso l'Immacolata Concezione. "Il carro in miniatura - afferma Mariano Esposito, presidente dell'Uco (Unione Cattolica Operaia Maria S.S. Assunta) - è parte integrante della festa dell'otto di dicembre, è un valore cristiano e culturale oltre ad essere storia e tradizione tramandata da generazione in generazione". Dall'idea del carricello, anche quest'anno l'Unione cattolica operaia di via Comizi, ha organizzato la XVI edizione della Mostra dei Carri in Miniatura. Una particolare manifestazione di cultura volta ai ragazzi delle scuole elementari che coltivano una passione per la realizzazione del carro dell'Immacolata. In una mostra in cui si esalta l'attaccamento alla tradizione che naturalmente è commista alla religiosità popolare, anche quest'anno per il quinto anno consecutivo, non è mancato l'impegno degli alunni dei circoli didattici presenti sul territorio torrese, nel redigere un tema che richiamasse l'attenzione dei più piccoli, ad un anno in cui la Chiesa cristiana proclama l'anno sacerdotale. Il testo del tema, scelto dal parroco di Santa Croce don Giosuè Lombardo, si riallaccia al piano pastorale 'Organizzare la Speranza', nel quale il nostro arcivescovo, il cardinale Crescenzo Sepe, auspica un movimento di riscoperta delle grandi figure ecclesiali del passato che coinvolga particolarmente i giovani. Una grande figura ecclesiale nella città di Torre del Greco, non poteva essere che il Beato Vincenzo Romano, primo parroco italiano elevato agli onori degli altari, modello di vita per i sacerdoti del nostro tempo. Entusiasta del successo e dell'interesse sollevato di anno in anno da parte



dei visitatori, si è espresso il segretario ed ex presidente dell'Unione cattolica operai torrese, Giovanni Battista Mazza. "La forte presenza da parte degli istituti scolastici è segno che la favilla di questa festa arde già con devozione nei cuori dei giovanissimi - commenta il segretario Mazza - La partecipazione di tanti giovani alle iniziative legate alla solennità dell'Immacolata ci lascia ben sperare per un futuro sempre di più segnato da un radicale attaccamento ad una devozione secolare lasciataci in eredità dai nostri avi". La mostra, allestita nella storica chiesetta della SS. Maria Assunta di via Comizi, ha aperto come da rituale le porte al pubblico dal giorno 1 fino allo scorso 9 dicembre, ospitando oltre i carri in miniatura, manufatti artigianali di arte sacra e una ricca galleria fotografica ritraenti le scene del musical "Don Vincenzo Romano lu prevete faticatore".



Paninoteca - Pizzeria
Cornetti di notte
Santa Croce
 Chiuso il martedì
 Piazza Santa Croce
 Torre del Greco (Na)
 Servizio a domicilio tel. 0818811794



MONDO LAVORO
 DIVISE PROFESSIONALI
 di De Angelis Maria

Forniture per enti pubblici e privati
Divise personalizzate su misura con ricamo o serigrafia
Forniture complete per ristorazione, alberghiero, industriale, sanitario
Gadgets

Sede: Via Cimaglia, 125 - 80059 Torre del Greco (NA)
 Punto Vendita: Via B. V. Romano, 3 - 80059 Torre del Greco (NA)
 Tel/Fax 081 881 79 62
 e-mail: mondolavorodivise@libero.it

L'Immacolata tra il popolo: rinnovato l'antico voto del 1861

Un filo di speranza e uno sguardo rivolto al cielo. Inizia così la giornata dell'otto di dicembre per il devoto torrese legato al culto dell'Immacolata. Sono le ore 4 del mattino quando si aprono le porte della Basilica di Santa Croce. Malgrado l'orario e il freddo umido che cala sulla città, la gente già si riversa per le strade per porre il primo saluto a Maria nella tradizionale celebrazione eucaristica del mattino. Tanti, tantissimi i torresi che sono tornati nella città natale per la celebrazione dell'Immacolata. C'è chi è tornato dal nord Italia, il marittimo in licenza, c'è chi addirittura arriva da New York. Chi sente scorrere nelle vene il puro sangue torrese, non può mancare nella giornata dedicata all'Immacolata. Si preferisce tornare a Torre del Greco l'otto di dicembre anziché per Natale. All'alba le condizioni meteorologiche sembrano non promettere niente di buono. Il parroco invita alla prudenza ed avvalga per una saggia decisione: la processione non si fa. Tutto rimandato a domenica 13, giorno di Santa Lucia. Anche se il sole stenta a farsi vedere, le previsioni meteo sono rassicuranti. Sono, infatti, le ore 10.10 quando dal segnale dato da un antico campanello in argento, consegnato dal parroco don Giosuè Lombardo nelle mani di Andrea D'Urzo, coordinatore della processione, il carro fra due ali di folla, e nel suono a festa delle campane della Basilica esce trionfale, a distanza di un anno. La città sembra fermarsi quando la statua si innalza maestosa su tutta la costruzione votiva, come ad abbracciare tutto il popolo convenuto. Descrivere quei momenti è impossibile... Nell'era delle tecnologia wap e dello streaming via web, tanti sono i cellulari rivolti verso l'alto collegati ad un parente, un marittimo o una persona anziana lontana dalla città. Basta sentire il solo suono delle campane a festa ed il cuore arde di gioia e di commozione. Avvolto da un fragoroso applauso il carro in pendio scende le scale della prepositura torrese. Torre del Greco può riabbracciare la sua patrona. Il voto fatto dai nostri avi che da 148 anni lega il popolo torrese all'Immacolata Concezione è stato rinnovato. Il carro sfila trionfale per le strade della città, accolto da tanti fedeli che sbucano da ogni angolo e da ogni stradina. Dai balconi, di damasco vestiti, il passaggio della Vergine è accolto con lanci di petali e coriandoli colorati. Precedono il carro il parroco della Basilica, don Giosuè Lombardo, il viceparroco, don Aniello Gargiulo, e l'antica congregazione dell'Assunta. Seguono, invece, il corteo processionale il gonfalone dell'Amministrazione comunale ed il primo cittadino Ciro Borriello con alcuni membri della giunta, ed i carri in miniatura sempre più numerosi e belli. E poi ci sono loro, la speranza del futuro, i giovani. Parole di gioia arrivano da Giuseppe Mennella, giovane portatore



del gruppo blu, che non nasconde la sua emozione nel portare per la prima volta il carro quando fa il suo rientro in Basilica; da Aniello Saldamarco del gruppo celeste, che dal 1997 ha preso il posto del padre tramandando una devozione di famiglia; da Ilardo Gabriele del gruppo giallo, portatore da 10 anni del carro dell'Immacolata. Tra di

loro ci sono anche tanti altri che portatori non sono, ma seguono ugualmente la processione con fede e devozione come Vincenzo Iorio. "Il cuore dell'uomo è fatto per fare festa - commenta con un filo di voce il parroco della Basilica di Santa Croce don Giosuè Lombardo - e allora è bello che la festa del popolo di Torre del Greco, si realizzi attorno a Maria, l'Immacolata. Certo che il messaggio è sempre quello di andare oltre tutto ciò che può essere effimero, appariscente ed esibizionista, ma di entrare in una situazione interiore più profonda sia sotto l'aspetto personale che comunitario. Un pensiero va ai tanti fedeli che per motivi di lavoro sono lontani da Torre, ai marittimi ed alle famiglie che sono dovute rientrare nelle loro residenze nel Nord Italia. Vi auguro - conclude il parroco - una buona festa, un cammino con Maria, uniti sempre nelle vostre famiglie, uniti con fede alla mamma di Gesù, l'Immacolata". La processione è alla metà del suo percorso quando le nuvole minacciano pioggia. Il carro è in via Fontana quando qualche schizzo bagna i camici bianchi dei portatori. Inizia la corsa contro il tempo. L'intensità della pioggia aumenta sempre di più in prossimità della zona mare. Bisogna fare presto e rientrare in Basilica. L'antico orologio del campanile segna le ore 14.20 quando il carro si ritrova in piazza Santa Croce. Esausto è il volto dei portatori del gruppo blu, che risalgono il carro sulla gradinata della prepositura torrese. È il momento più emozionante, il momento del saluto alla Madonna. Anche un piccolo raggio di sole saluta la Madonna, tutta innalzata sulla mastodontica struttura votiva. Imponente il carro, ma ancora di più la fede di quanti anche quest'anno hanno offerto le proprie spalle per far sì che la Madonna visitasse i bisogni e le necessità di una città che tra tante piogge, molte delle quali attualmente sanguinanti, non ha perso la voglia di riscattarsi e il desiderio di affidarsi al Credo delle proprie origini. Così, ancora una volta, il sole della fede non ha esitato a vincere le nuvole del cielo e a rassicurare quanti in questa processione cercano, come nel miracolo di S. Gennaro, il rinnovo di un'alleanza che da secoli benedice la città e i suoi cittadini. Quanta folla speranzosa dietro quel carro. Quanta gente tra le lacrime e la gioia ha portato i propri dubbi e le proprie paure. Quanta gente si è ritrovata accomunata dall'unica identità dell'essere torresi.

“Eccomi, sono la serva del Signore”

Il carro di quest'anno è dedicato all'anno che il papa Benedetto XVI ha dedicato al sacerdote. Quindi come poteva mancare il nostro parroco santo, il Beato Vincenzo Romano, che è inginocchiato davanti a Maria. Lui, con il suo esempio di fede viva, di speranza calda e di carità instancabile, incarnò alla lettera il messaggio di Gesù. Amava ripetere che il sacerdote è una torcia che si deve consumare per Dio. Accanto a lui c'è una pergamena sulla quale c'è scritto il salmo "Eccomi", il salmo della chiamata di Dio e della pronta risposta del suo servo. Anche Maria ha detto il suo "Eccomi" alle parole dell'angelo che le annunciava che sarebbe diventata Madre del Salvatore. Ai lati del tempio ci sono due quadri raffiguranti il Sacro Cuore di Gesù, dal quale il Venerdi Santo scaturirono sangue ed acqua che rappresentano il sacrificio eucaristico, e il Buon Pastore, immagine di Gesù modello di ogni sacerdote che come un buon pastore offre la sua vita per le pecore e le guida alla salvezza. Dietro c'è l'immagine dell'Ultima Cena, quando, nella sera del Giovedì Santo, Gesù istituì l'eucaristia e il sacerdozio. Il sacramento eucaristico e sacerdotale sono un'unica cosa con il "sacramento dell'amore", il servizio, simboleggiato dalla brocca, dal catino e dal grembiule che utilizzò Gesù per lavare i piedi ai suoi discepoli. Inoltre questi simboli sono accompagnati da una stola, simbolo della consacrazione a Dio e della sacralità del sacerdote.



In memoria di Antonio Formicola detto "Cianella"
Progetto e Realizzazione: Salvatore Di Lecce



Calzature
Passo...Passo...
Moda Giovane

Via Nazionale, 135
Torre del Greco (Na)

Macelleria - Polleria
PASTORE
Augura Buone Feste

Via Teatro, 18 - Tel. 081.8827330
Via M. d'Africa, 45 - Tel. 081.8812254
Torre del Greco (Na)



Latticini e derivati di alta qualità



Almalat s.r.l.

**Una vita per una passione...
...Una passione che dura da una vita!**

Via Roma, 46 - Torre del Greco - Tel. 081.8821772



PIZZERIA Teatro
Ristorante

Chiuso il Lunedì • Servizio a Domicilio

Via Teatro - Torre del Greco - Tel. 081 8815793

Sala Interna Climatizzata



Bar
Pasticceria
Gelateria
Cioccolateria
Pasta fresca

Piazza Luigi Palomba, 3
Torre del Greco (Na)
Tel. 081.8812724

IL REGNO DEI SAPORI



di Luminoso Ernesto

salumi & latticini
formaggi

Via Falanga, 17 - Torre del Greco (Na)



OTTICA &
CENTRO LENTI A CONTATTO BALZANO

di Balzano Raffaele

Via B. V. Romano, 28 - 80059 Torre del Greco (NA)
Tel. E Fax 081 8810577

Kappa UMBRO PUMA adidas LEVI'S
NIKE DIADORA Reebok Mizuno Fila Lotto BORGHI SACCHINI

L'Impero dello Sport

Abbigliamento e Calzature Sportive

Via Falanga, 6 - Torre del Greco (Na)
Tel. 392 6023404



"L'umiltà è il miglior modo per amare Dio. È il nostro orgoglio ad impedirci di diventare santi. L'orgoglio è il filo che tiene unito il rosario di tutti i vizi; l'umiltà è il filo che tiene unito il rosario di tutte le virtù".

Su questo pensiero tratto da un'omelia del santo curato Giovanni Maria Vianney, ringrazio di vero cuore per il lavoro svolto i giovani portatori Giuseppe Mennella, Gabriele Ilardo, Peppe Protetto, Giovanni Iorio, Francesco Granato, Mario Nocerino, Annino Montella, Giovanni e Vincenzo Di Simone, Aniello Saldamarco, Aniello Rivieccio, Enrico Scala.

Ringraziamenti

Un ringraziamento di cuore va rivolto agli amici **Ciro Santovito**, **Mimmo di Viareggio**, **Salvatore detto o'cocco**, **Nicola D'Albenzio**, **Andrea D'Urzo**, **Carmine**, **Vincenzo Porzio** e **Ferdinando Guarino**. Ed ancora al comitato di quartiere "Il Progresso" ed al comitato di quartiere "San Gaetano". Il loro impegno costante e la loro devozione per Maria sono un valido sostegno per la realizzazione della pubblicazione. L'Immacolata ed il Beato Vincenzo Romano illuminino e guidi il loro cammino. Un ringraziamento va inoltre a **Riccardo Lamberti** per la sua disponibilità nell'averci più volte ospitato durante le fasi di realizzazione del carro.

Glamour Cafe
Cocktail Bar
Caffetteria

Via Nazionale, 136
Torre del Greco (Na)
Tel. 081 8815756

L'Immacolata a Torre

VI Edizione

Supplemento al settimanale "il Torrese"
Dir. Editoriale e Responsabile
Vincenzo Frulio
Vice Direttore
Maria Rosaria Picaro
Progetto grafico
M.Rosaria Picaro
Redazione

Vicoletto Ascione, 1
Torre del Greco (NA)
Telefax **081/8815801**
Info **349/7574537**
info@iltorrese.it
www.iltorrese.it
Stampa
New Line Publicity
Reg. Trib. T/
Annunziata
N. 92 del 11/07/2001

coraltorre viaggi
viaggi&turismo

www.coraltorreviaggi.it info@coraltorreviaggi.it

Via Circumvallazione, 19 - Torre del Greco
Tel. 081.8825933 - Fax. 081.8470600

NOVECENTO
Via S. Noto, 45 - Torre del Greco
Tel. 081. 8828144

Capri Ischia Napoli
Torre del Greco



Il Settimanale del venerdì
cronaca - politica - attualità - sport...

Tel/Fax. 081 8815801 - www.iltorrese.it



RADIOMAIL
la radio in pillole

il gruppo su **FACEBOOK**
di chi ama la musica

iscriviti al gruppo e condividi con gli amici recensioni, opinioni, e sondaggi sulla musica di ieri e i grandi successi di oggi.

RADIOMAIL RADIOMAIL RADIOMAIL

SALUMI & FORMAGGI

da *Nicola*



SPECIALITÀ:
Mozzarella di bufala
Latticini di Agerola
ARRIVI GIORNALIERI

Via Roma, 101 (angolo via Falanga)
Torre del Greco (Na) - Tel. 338 5251266

FLY BET



Via Napoli, 27
Via Beato Vincenzo Romano, 25 **Torre del Greco**



dal 1891

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Beato Vincenzo Romano, 2 - Tel. 081 8812065
Piazzale della Repubblica, 26-28 - Tel. 081 8825761
Fax 081 8812065 - Torre del Greco (Na)

Banco Metalli Preziosi S.r.l.

Oro e Argento



Compro oro usato
Massima valutazione

TORRE DEL GRECO (NA)
1° Trav. Vittorio Veneto, 3 (a fianco all'Erboristeria)
Tel. 081 3580347 - 333 4501326

Moulinè

di Caro Esposito Vincenzo

Tutto per la Sartoria

Lana - Pizzo - Cotone - Cotone per punto a croce
Valanzè - Aghi per macchina - Velo - Merletto
Cordoni - Passamaneria - Bottoni - Cuscini
Applicazioni - Fascia per tende ed altro ancora...

Corso Umberto I, 56 - Torre del Greco (Na)

STAZIONE DI SERVIZIO



Agip ———
Pinto Vincenzo

- Bar
- Tabacchi

Viale Campania, 9 - Torre del Greco (Na)



Specialità bocconi S. Marco,
Spumoni, Cassatine e Cannoli

VIA A. DE GASPERI, 76
TORRE DEL GRECO (NA)
TEL. 081 882 10 36